

REGIONE LOMBARDIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

	LOMBARDIA	ITALIA	% LOMBARDIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	48.264	191.046	25,3%
<i>di cui con esito mortale</i>	199	811	24,5%

Genere	BERGAMO	BRESCIA	COMO	CREMONA	LECCO	LODI	MANTOVA	MILANO	MONZA E DELLA BRIANZA	PAVIA	SONDRIO	VARESE	LOMBARDIA	%
Donne	2.388	3.499	2.107	1.496	1.072	932	1.328	13.000	2.596	2.015	863	3.499	34.795	72,1%
Uomini	943	1.212	720	536	401	344	420	5.796	925	696	263	1.213	13.469	27,9%
Classe di età														
fino a 34 anni	473	791	555	325	289	206	357	3.969	728	513	163	930	9.299	19,3%
da 35 a 49 anni	1.169	1.760	1.081	745	565	451	676	6.998	1.266	1.023	385	1.722	17.841	37,0%
da 50 a 64 anni	1.620	2.091	1.147	933	603	606	692	7.521	1.487	1.134	565	2.005	20.404	42,3%
oltre i 64 anni	69	69	44	29	16	13	23	308	40	41	13	55	720	1,4%
Totale	3.331	4.711	2.827	2.032	1.473	1.276	1.748	18.796	3.521	2.711	1.126	4.712	48.264	100,0%
incidenza sul totale	6,9%	9,8%	5,9%	4,2%	3,1%	2,6%	3,6%	38,9%	7,3%	5,6%	2,3%	9,8%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	2,1%	2,1%	2,1%	1,4%	3,2%	1,5%	1,5%	5,7%	5,7%	4,2%	0,9%	3,4%	3,9%	
di cui con esito mortale	51	32	5	19	4	3	4	53	7	12	3	6	199	

Nota: i dati al 31 dicembre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre 2021**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.826 casi (+3,9%, valore significativamente superiore all'incremento nazionale pari al +2,9%) di cui 1.721 avvenuti proprio a dicembre, 70 a novembre e i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. Gli aumenti riguardano tutte le province, ma più intensamente le province di Milano (oltre mille casi in più rispetto al mese precedente) e di Monza-Brianza.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 48.264 denunce pervenute da inizio pandemia afferiscono per l'82,1% al 2020 e per il 17,9% al 2021. Più di un terzo di tutti i casi è concentrato nei mesi di marzo e aprile 2020, con una seconda punta di contagi nell'ultimo trimestre del 2020 (oltre il 40% di tutti i casi). Questi andamenti nella regione sono in linea con quelli nazionali, ma con una diversa intensità: sensibilmente superiore alla media italiana in occasione della prima ondata, inferiore nella seconda e prosiegua. Il 2021 è caratterizzato, sia a livello regionale che nazionale, da un andamento decrescente con numeri contenuti nei mesi estivi e una ripresa dei contagi a partire da novembre con un rialzo nella regione a dicembre, più intenso rispetto al dato nazionale.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi rispetto alla rilevazione precedente**, entrambi risalenti al 2020; dei 199 decessi complessivi, 185 si riferiscono al 2020 e 14 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 78% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, il 98% sono operatori socio sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati, l'88% sono operatori socio assistenziali;
- tra i medici, la metà è rappresentata da generici, internisti, cardiologi, anestesisti-rianimatori, chirurghi e radiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, il 55% sono ausiliari ospedalieri, il 36% ausiliari sanitari-portantini, il 6% inservienti in case di riposo e il 3% bidelli;
- tra gli impiegati, oltre l'80% sono amministrativi e il 15% addetti alle segreterie;

- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli, il 56% si ripartisce tra addetti alle pulizie di interni e in ospedali-ambulatori;
- tra i conduttori di veicoli a motore, per oltre il 40% guidano autoambulanze, il 20% un taxi e quasi il 15% autobus o tram;
- tra i professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate, circa il 60% insegna alla materna, i restanti in asili-nido e alle elementari.

L'attività economica

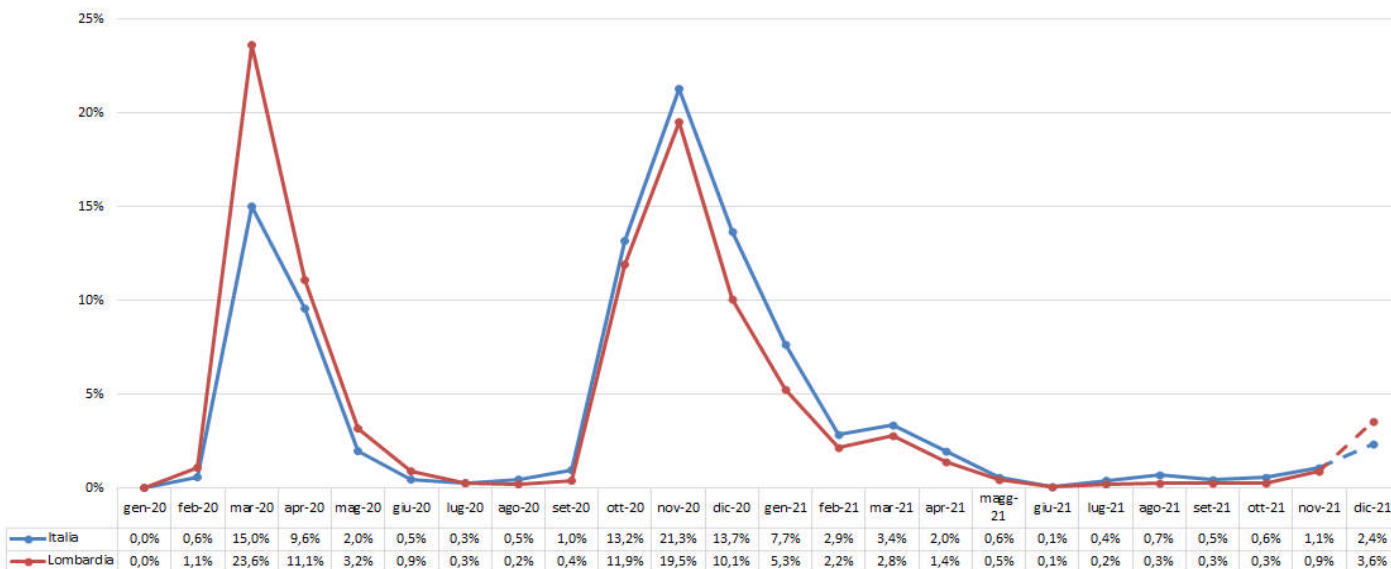
- la gestione Industria e servizi registra il 98,4% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (1,5%) e l'Agricoltura (0,1%), un caso nella Navigazione;
- il 70,2% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda la "Sanità e assistenza sociale" (ospedali, case di cura e di riposo, ecc.) con le professionalità più colpite tra infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- il settore "Attività manifatturiere" registra il 7,8% delle denunce codificate;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 4,6% delle denunce codificate, con la metà proveniente dall'attività di "Ricerca, selezione, fornitura di personale" con anche lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità; tra i più colpiti operatori sanitari, addetti alle pulizie e impiegati;
- nei "Trasporti e magazzinaggio" (3,2%) coinvolti conducenti (anche ferroviari) e addetti ai servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (2,9%), sono presenti addetti alle pulizie e alla ristorazione in capo ad aziende impegnate nelle attività gestionali;
- "Altre attività di servizi" (2,6%) coinvolge, ancora una volta, personale sanitario-sociale, in particolare di organizzazioni religiose e onlus;
- il settore "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" incide per il 2,0% delle denunce.
- l'"Amministrazione pubblica" (per funzioni amministrative ma anche per organi preposti alla sanità, come le Asl) incide per l'1,5%.

I decessi: dei 199 decessi, un caso su quattro riguarda il personale sanitario e assistenziale (infermieri, medici, operatori socio sanitari, operatori socio assistenziali); tra i più coinvolti anche impiegati, conducenti professionali e addetti alle vendite. I settori di attività economica codificati (per Ateco) dell'Industria e servizi più colpiti sono "Sanità e assistenza sociale" e "Attività manifatturiere" (circa 20% ciascuno), "Trasporto e magazzinaggio" (13%), "Commercio" (12%), "Costruzioni" e "Amministrazione pubblica" (6% ciascuno).

REGIONE LOMBARDIA

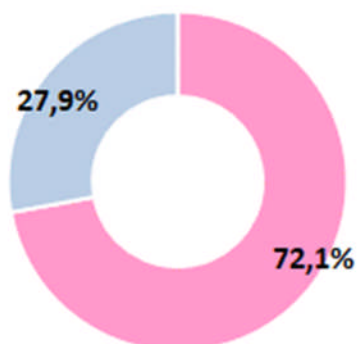
(Denunce in complesso: 48.264, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 dicembre 2021)

Mese evento



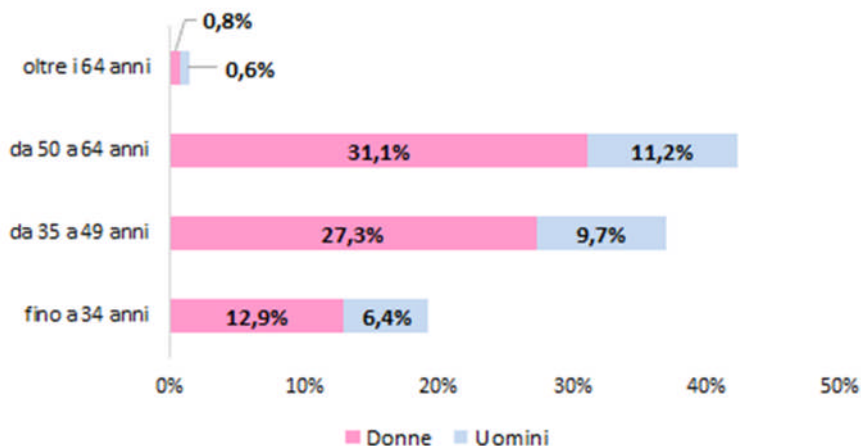
Nota: il valore di dicembre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

Genere



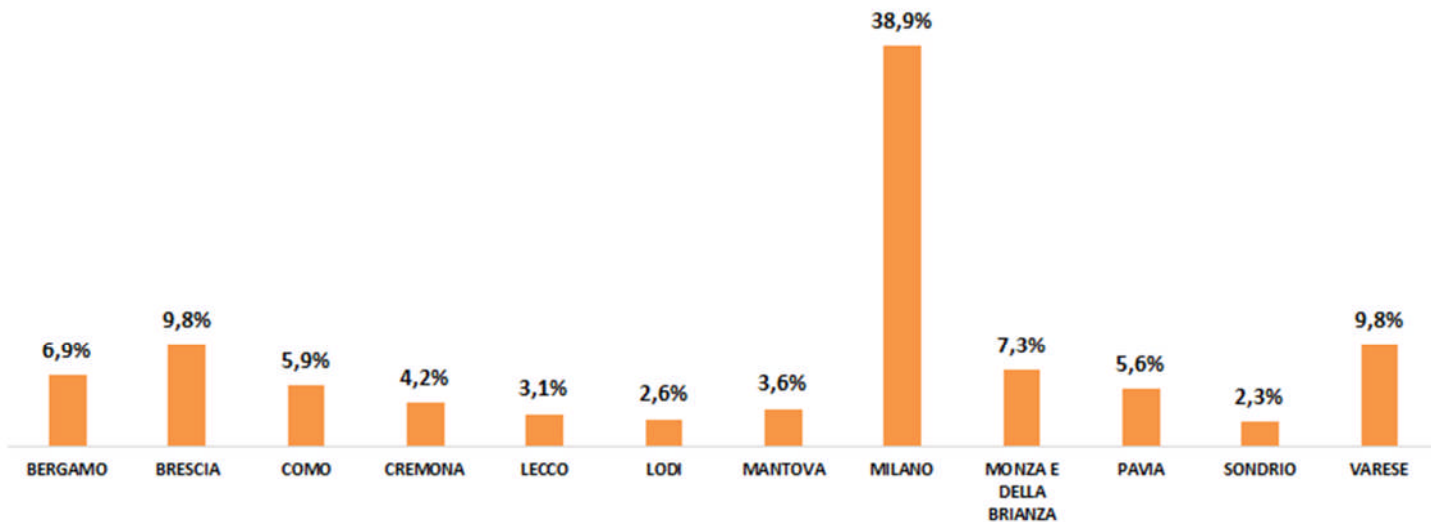
■ Donne ■ Uomini

Classe di età/Genere

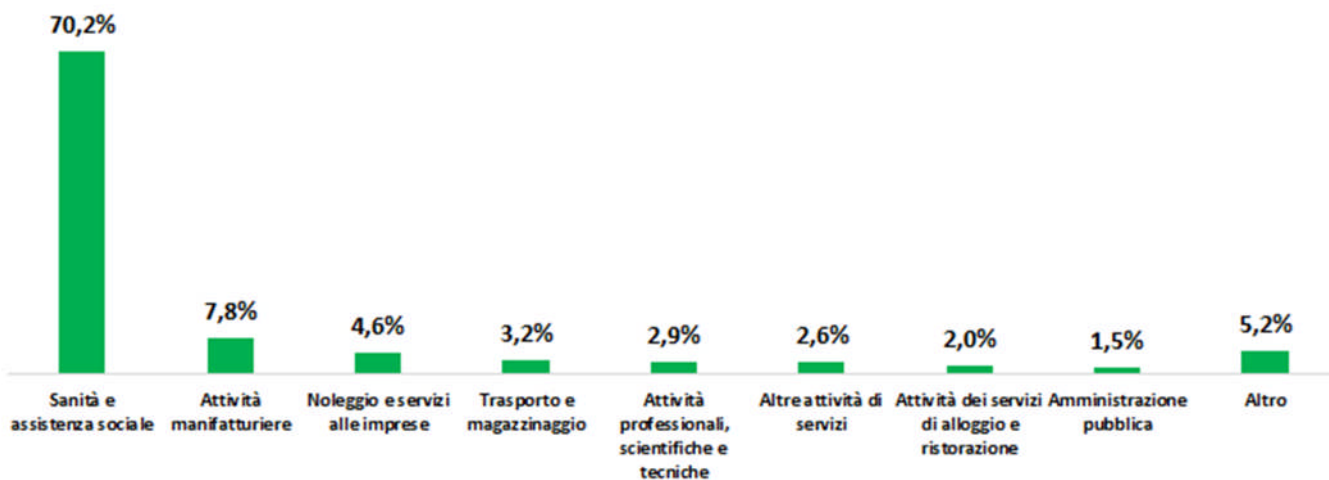


■ Donne ■ Uomini

Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

